



GLI ACCESSORI E GLI ACCORGIMENTI UTILI PER IL VIAGGIARE

ultimo aggiornamento: 18 aprile 2024



Associazione Nazionale
**COORDINAMENTO
CAMPERISTI**
www.coordinamentocamperisti.it

www.incamper.org
in CAMPER
è rivista dal 1988
edita dall'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI



INDICE

PER VIAGGIARE ATTREZZATI	pagina 3
<ul style="list-style-type: none">• Dash Cam• Dizionari e traduttori linguistici in formato digitale ed elettronico• Navigatore satellitare• Contatore Geiger	
SEMPRE A BORDO UN BOOSTER	pagina 5
Un prezioso aiuto in caso di emergenza per avviare un motore quando è troppo freddo e la batteria del veicolo ci abbandona	
ADERENZA DEL VEICOLO IN INVERNO	pagina 6
Per la tua e altrui sicurezza stradale le informazioni utili a poter scegliere tra gli pneumatici chiodati, gli pneumatici invernali, gli pneumatici quattro stagioni, le catene da neve, le calze da neve	
INCIDENTI CON LA FAUNA SELVATICA e/o ANIMALI RANDAGI	pagina 9
Enormi danni, feriti e morti sono un rischio reale e continuo	
<ul style="list-style-type: none">• Un recente esempio che dimostra che il rischio è reale• In caso d'incidente	
BOMBOLE GPL MOBILI	pagina 12
Le attenzioni da attivare per evitare drammatiche esplosioni e/o incendi, in particolare riguardo alle caravan e alle autocaravan	
<ul style="list-style-type: none">• L'articolo• Serbatoi permanenti GPL: prima di tutto la sicurezza	
DANNI DA CARBURANTE CONTAMINATO	pagina 16
Indicazioni pratiche per cautelarsi nonché mettere le basi utili per attivare una richiesta di risarcimento	
<ul style="list-style-type: none">• Rifornimento di benzina immessa al posto del diesel e viceversa• Rifornimento carburante immesso erroneamente nel serbatoio dell'acqua potabile• Rifornimento carburante inferiore alla somma pagata	
PRENOTARE EVITANDO AMARE SORPRESE	pagina 20
CEDERE IN USO GRATUITO L'AUTOCARAVAN	pagina 21
TELEPASS	pagina 21
RIMESSAGGI	pagina 22
DANNI DA EVENTI ATMOSFERICI	pagina 22
SOSTA IN UNO STALLO DI SOSTA RISERVATO AI DISABILI	pagina 22
CRIMINALITÀ	pagina 23

PER VIAGGIARE ATTREZZATI

Il viaggiatore può girare il mondo con un sorriso, una cartina geografica e dei piccoli dizionari per comprendere le altre lingue, trasformando così le eventuali difficoltà che incontra in esperienze di vita. Viceversa, per chi preferisce eliminare alcune difficoltà, consigliamo i seguenti accessori.

DASH CAM

Se avete acquistato e montato una *dash cam* sui vostri veicoli, ricordatevi di accenderla sempre prima di allacciare le cinture di sicurezza. La *dash cam*, ovvero dashboard camera (telecamera da cruscotto), è un semplice ed economico dispositivo elettronico, applicabile sul parabrezza, per registrare ciò che accade all'esterno del veicolo nella direzione in cui il dispositivo è rivolto, le cui immagini sono scaricabili su un computer. Acquistatela e usatela, perché è di fondamentale ausilio istruttorio per le autorità preposte agli accertamenti in caso di sinistro stradale; utile a evitare al danneggiante e al danneggiato lunghi e onerosi procedimenti giudiziari dall'esito incerto. Non solo, evita altresì anni di sofferenze e spese se ritenuti responsabili dei reati di omicidio stradale ex art. 589-bis Codice penale e di lesioni personali stradali gravi o gravissime ai sensi dell'art. 590-bis Codice penale. Peraltro, i dati registrati dall'apparecchiatura possono essere acquisiti in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della legge 689/1981 e possono costituire fonte di prova nell'ambito di un eventuale procedimento civile e penale. Ripetiamo: accendi sempre la *dash cam* per avere una testimonianza oggettiva, utile se ti trovassi coinvolto in un incidente causato da un pedone, da un ciclista, da un motociclista, da un carico disperso da altro veicolo sulla sede stradale, da un animale che ci attraversa la strada. È essenziale montare la *dash cam* e farla accendere a chi consegna il tuo veicolo. Ricordati che la tua responsabilità non cessa quando consegni il veicolo alla guida di altri; quindi, archivia tutti i documenti inerenti agli interventi di revisione e manutenzione del veicolo, perché nell'eventualità di un incidente, nel caso di omissione di quanto previsto dalle norme riguardo alla sicurezza del tuo veicolo, sarai coinvolto nell'accusa di omicidio stradale e/o lesione stradale.

Apprendo www.nuovedirezioni.it, scaricando il numero 40 i confronti tra le varie *dash cam* che erano in commercio ma in questi giorni stiamo testando una nuova *dash cam* che pare superi tutte le altre.

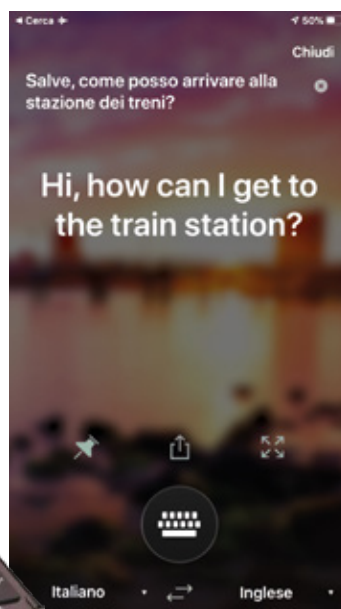
ACTION CAM

È un dispositivo compatto di ripresa audio-video-foto, resistente, impermeabile, indossabile o soltanto fissato al nostro zaino, alla nostra maschera sub, al nostro casco da sci, alla nostra mountain bike o semplicemente tenuto in mano o su un cavalletto fotografico. Un compagno di viaggio attento a tutto quello che ci circonda e che immortalata i momenti più importanti del viaggio, senza dover distrarre i nostri sguardi dai panorami e dalle avventure che stiamo vivendo. Inoltre, consente, al ritorno, di rivivere la nostra esperienza sotto forma di fotografie e riprese video e/o di condividere sui social, in tempo reale, il viaggio. Infine, una sicurezza nel caso ci si trovi in difficoltà, perché riprende tutte le persone e le loro azioni per noi e/o contro di noi. Un articolo di comparazione apprendo www.nuovedirezioni.it e leggendo il numero 47.



DIZIONARI E TRADUTTORI LINGUISTICI IN FORMATO DIGITALE ED ELETTRONICO

In sintesi, dizionari elettronici multilingua o veri e propri frasari digitali (ci sono App disponibili per gli smartphone) che suggeriscono frasi di uso comune, oppure traduttori elettronici per eseguire traduzioni simultanee attraverso il riconoscimento vocale e la pronuncia automatica direttamente in vivavoce su un altoparlante. Uno strumento per sostenere conversazioni con le persone del posto e per affrontare le più svariate situazioni che si potranno incontrare, consentendo di essere in grado di comprendere il significato delle risposte alle nostre domande potendo comunicare e condividere più facilmente con le persone del luogo. Inoltre, è possibile tradurre, dialogare e leggere altre lingue con la App Traduttore di Google.



NAVIGATORE SATELLITARE

È un dispositivo che assiste nella circolazione stradale il conducente di un veicolo, indicandogli il percorso da seguire per raggiungere la meta. Per risparmiare consigliamo l'acquisto di un *Navigatore con dash cam integrata*, in modo d'avere un dispositivo unico che, funzionando anche a batteria, possiamo portarlo fuori dal veicolo per aiutarci a raggiungere a piedi una meta, nonché per videoregistrare qualora se ne renda necessario. Su tutti gli smartphone c'è la app di Google Map che è un ottimo navigatore.



CONTATORE GEIGER

Apprendo www.nuovedirezioni.it numero 81 per conoscere lo strumento utile per rilevare l'invisibile che dobbiamo evitare nel viaggiare. Un articolo dove analizziamo l'utilità per chi viaggia di dotarsi di un piccolo contatore Geiger in modo da sapere se entrare in una zona oppure allontanarsi velocemente perché è contaminata dalle radiazioni.



SEMPRE A BORDO UN BOOSTER

Un prezioso aiuto in caso di emergenza per avviare un motore quando è troppo freddo e la batteria del veicolo ci abbandona

Per evitare di salire sul veicolo e dover constatare che:

1. la batteria di dotazione che non riesce a far avviare il motore, vuoi perché è esaurita e/o perché nella notte la temperatura è stata di - 10;
2. la batteria in dotazione a un veicolo ibrido e/o elettrico si è scaricata perché è molto molto piccola e non riesce a far avviare il motore, vuoi perché è esaurita dal fatto che hai lasciato acceso l'antifurto per qualche giorno e/o perché nella notte la temperatura è stata di - 10;

la soluzione è avere a bordo del veicolo un Avviatore d'emergenza (Booster) perché sufficiente collegare le due pinze di cui è dotato ai due poli della batteria del veicolo a vettura (quella rossa al polo positivo e quella nera o blu a quello negativo) e basterà accendere la macchina.

Ci sono diversi tipi in commercio e con prezzi diversi.

Prima dell'autunno ho acquistato il booster nelle immagini qui riprodotte, utilizzandolo prima per far partire la mia autovettura e ibrida che ha una piccolissima batteria per i servizi e si era scaricata e, in seguito, sorprendendo due amici in difficoltà, ho fatto ripartire il loro motociclo elettrico e il loro grosso trattore.

Booster molto compatto, capace di sopportare più scariche, che ricarico in casa collegandolo alla rete elettrica.



**CONNECT
READY
GO
START YOUR CAR**

20000mAh Ultra-Large Battery Capacity	2000A Peak Current
8.5L Maximum Gas Engine Capacity	6.0L Maximum Diesel Engine Capacity
Speed Charge 65W	LED Flashlight
18 Months Battery Life	0% Spark

ADERENZA DEL VEICOLO IN INVERNO

Per la tua e altrui sicurezza stradale le informazioni utili a poter scegliere tra gli pneumatici chiodati, gli pneumatici invernali, gli pneumatici quattro stagioni, le catene da neve, le calze da neve

Ovviamente la scelta di cosa montare nel periodo invernale per rispettare la legge, nonché avere la maggiore aderenza per il tuo veicolo, dipende dai soldi che hai a disposizione, dal tipo di veicolo, dal tipo di strade che percorri, dai chilometri che percorri negli anni.

Poiché è evidente che modifica l'assetto e la stabilità del veicolo, la sostituzione di una parte dello stesso allorquando si sostituiscono gli pneumatici e/o i cerchi montati all'origine, occorre che nel preventivo del gommista risulti che tali montaggi saranno conformi a quanto previsto dalle norme in vigore, dal costruttore del veicolo, nella Carta di Circolazione, dal costruttore dei cerchi, dal costruttore degli pneumatici e/o dal costruttore delle gomme chiodate.

Nel caso di acquisto diretto di catene e/o calze da neve, chiedere prima al costruttore del veicolo, al costruttore dei cerchi, al costruttore degli pneumatici se il prodotto che si vuole acquistare è conforme alle loro indicazioni e a quanto previsto dalla Carta di Circolazione.

Ricordati che violare la legge può comportare responsabilità assicurative, amministrative, civili e penali.

PNEUMATICI CHIODATI

Utilizzo solo su strade ghiacciate, garantendo un ottimo grip sia in accelerazione che in frenata. Montaggio su tutte le ruote e di un eventuale rimorchio.

Divieto di montaggio su veicoli di peso superiore a 35 quintali (vedi punto F2 sulla Carta di Circolazione).

Presentano dei chiodi (in alluminio o acciaio) integrati nel battistrada degli pneumatici.

L'utilizzo delle gomme chiodate è consigliato quando lo strato di neve o di ghiaccio sull'asfalto risulta parecchio consistente, rendendo di fatto meno efficaci gli pneumatici invernali.

Sono molto rumorose, quindi considera questo aspetto se decidi per un viaggio in montagna e/o se devi percorrere molti chilometri.

Approfondimenti aprendo <https://www.sicurauto.it/news/pneumatici-auto/gomme-chiodate-si-possano-usare-in-italia>.



CATENE DA NEVE

Consentono di avanzare con più agilità laddove le gomme da neve potrebbero riscontrare problemi. Dovrebbero essere a bordo sia d'estate che d'inverno, per evitare il costo di un aiuto esterno, allorquando hai parcheggiato, senza averle installate, sopra un terreno erboso e sopraggiunge una nevicata e/o temporale e ti serve percorrere solo pochi metri per arrivare al tratto di strada pulita. Il loro utilizzo è essenziale per chi vive in una zona soggetta a forti nevicate perché consente di trasportare carichi pesanti e hanno un'eccellente adattabilità a strade ripide e tortuose. Il principale svantaggio è il loro peso, l'ingombro, la loro difficoltà di montaggio e smontaggio anche se in molte pubblicità pare che sia facilissimo montarle e smontarle. Vanno montate sulle ruote anteriori se l'auto è a trazione anteriore oppure su quelle posteriori se è a trazione posteriore e su tutte le ruote se è a trazione integrale. Prima di acquistarle verifica l'ingombro delle maglie e la taglia delle catene perché devono essere omologate e con la marcatura ÖNORM V5119 oppure UNI 11313, di quanto spazio occupano nel bagagliaio, posizionandole in modo che un eventuale carico non renda difficile recuperarle per una rapida installazione e prova a montarle. Se le hai già acquistate prova ugualmente per verificare se esistono principi di ossidazione e ruggine che possono rendere meno scorrevoli le maglie e più difficoltoso il montaggio.

PNEUMATICI INVERNALI

Hanno le seguenti caratteristiche tecniche:

- la profondità del battistrada garantisce notevole agilità su strade scivolose;
- la miscela di gomma rimane elastica anche a temperature molto basse, il che permette una migliore aderenza;
- le scanalature sono più profonde rispetto a quelle degli pneumatici estivi;
- le lamelle sui tasselli sviluppano un'eccellente capacità di aderenza su strade fangose, innevate o ghiacciate.

Vanno montati su tutte le quattro ruote, indipendentemente dalla trazione (2 o 4 motrici), per garantirsi direzionalità e manovrabilità del veicolo.

PNEUMATICI 4 STAGIONI

Vanno montati su tutte le quattro ruote, indipendentemente dalla trazione (2 o 4 motrici), per garantirsi direzionalità e manovrabilità del veicolo. Potrebbero essere un compromesso accettabile se percorri pochi chilometri, vivi in città e zone climatiche senza eccessi di temperature, con piogge moderate e assenza di neve o ghiaccio.

CALZE DA NEVE

Limitazioni si rilevano nella durata di vita e nell'efficacia per ciò che riguarda il grip laterale. Vanno montati su tutte le quattro ruote, indipendentemente dalla trazione (2 o 4 motrici), per garantirsi direzionalità e manovrabilità del veicolo. Prima di acquistarle verifica quanto spazio occupano nel bagagliaio, posizionandole in modo che un eventuale carico non renda difficile il recuperarle per una rapida installazione. Serve effettuare prima dell'acquisto una prova di montaggio per constatare se è facile e/o difficile eseguirla sollevando o meno le quattro ruote nonché effettuare sempre prima dell'acquisto anche una prova di smontaggio perché nei tratti non coperti da neve e/o ghiaccio (un esempio: le gallerie) occorre smontarle per non danneggiarle nel viaggiare. Alcuni camperisti ci hanno chiesto un approfondimento inerente alla possibilità di montare le calze da neve al posto delle catene da neve; pertanto, ricordiamo che il "calzino" è composto da una tessitura di tele e fili speciali quali dispositivi antislittamento. La normativa italiana è stata aggiornata al nuovo standard di omologazione con l'emanazione del DM 23 febbraio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il successivo 23 marzo 2023. Il nuovo decreto non si limita a riconoscere ufficialmente la UNI 16662-1 del 2020 ma autorizza anche l'uso di dispositivi conformi alle ormai note norme austriache ÖNORM V5117-2021 e ÖNORM V5121-2021 e in via transitoria, fino al 31 dicembre 2024, permette di commercializzare i dispositivi conformi alla vecchia norma UNI 11313:2010. Le calze da neve omologate in Italia sono quelle che rispettano la normativa EN 16662-1:20201. Queste calze sono equiparate a gomme invernali o catene da neve e servono per circolare su strada in caso di neve o ghiaccio.

LA NEBBIA ESIGE LA PRUDENZA

La nebbia è sempre una seria minaccia, ma alcuni sottovalutano l'estrema pericolosità per ignoranza e/o troppa sicurezza.

Per evitare di essere una vittima e/o di provocarla, a seguire alcuni suggerimenti utili.

LE ATTENZIONI AL VEICOLO

- Controlla i tergicristalli e sostituiscili se usurati;
- pulisci gli ugelli degli spruzzatori del liquido lavavetri;
- accertati di avere a bordo, a portata di mano, il triangolo di segnalazione e i giubbetti catarifrangenti per tutti gli occupanti.
- procedi a un'accurata pulizia dei vetri esternamente e internamente;
- accertati che i fari anteriori e posteriori e gli indicatori di direzione siano funzionanti, e che anche i loro vetri di protezione siano puliti;
- controlla lo stato del condizionatore d'aria e indirizza i flussi d'aria per impedire l'appannamento dei vetri.



LE ATTENZIONI DURANTE LA GUIDA

- Riduci la velocità perché, oltre alla limitata visibilità, una strada bagnata riduce la capacità di frenata;
- in caso di nebbia fitta non usare contemporaneamente i fari antinebbia e gli anabbaglianti, ma solo gli antinebbia. Con gli anabbaglianti, infatti, la luce si proietta sulle infinitesimali goccioline della nebbia, che si rivelano come uno specchio, determinando un autoabbagliamento;
- ricordati che i fari retronebbia hanno un effetto abbagliante per i guidatori che seguono; quindi, disattivali se qualcuno ci segue da vicino;
- effettua i sorpassi solo se veramente necessari, se hai molto spazio a disposizione e dopo aver controllato che da dietro altri non ti stiano superando;
- nell'accodarti ad altro veicolo riduci la velocità e mantieni un'adeguata distanza di sicurezza.

ATTENZIONE ALL'ACQUAPLANING

Quando piove, al fine di ridurre il rischio di aquaplaning rispettare quanto segue:

- Disabilitare il cruise control in caso di forti piogge;
- rallentare se piove molto o stai guidando su una strada piena di pozzanghere; infatti, maggiore è la velocità più gli pneumatici saranno costretti a dissipare grandi quantità d'acqua;
- controllare la pressione degli pneumatici almeno una volta al mese perché gli pneumatici sgonfi o troppo gonfi aumentano notevolmente il rischio di aquaplaning;
- verificare regolarmente l'usura degli pneumatici perché le scanalature poco profonde aumentano le probabilità di incorrere nel fenomeno dell'aquaplaning.

Ricorda di ridurre notevolmente la velocità perché qualsiasi soluzione deciderai di adottare inficia notevolmente l'aderenza, allungando lo spazio di frenata nonché il veicolo può scivolare di lato; quindi, qualsiasi soluzione tu scelga, ricorda che la vita tua e degli altri, l'amore verso i tuoi famigliari sono più importanti dell'arrivare a destinazione qualche ora prima.

INCIDENTI CON LA FAUNA SELVATICA E/O ANIMALI RANDAGI

Enormi danni, feriti e morti sono un rischio reale e continuo

Pochi ci pensano perché la maggior parte delle volte si paga la polizza assicurativa in automatico, senza aggiornare le coperture inerenti ai rischi scaricati sulla Compagnia assicurativa.

Peggiora la situazione allorquando sono coinvolti i motociclisti per il peso delle moto e, oltremodo, peggiora per i ciclisti che non sono obbligati ad avere un'assicurazione pur essendo in circolazione stradale.

Purtroppo, in assenza di predatori e di blocchi alla caccia, la fauna selvatica è aumentata a dismisura e, spesso, attraversa improvvisamente la sede stradale provocando enormi danni ai veicoli, feriti, invalidi permanenti e morti.

Al danno la doppia beffa: la prima che non arriva un risarcimento e la seconda che tutti i costi sono addossati alla collettività, vuoi per i costi sanitari, delle pensioni e dell'aumento delle tariffe assicurative.

Per evitare quanto sopra, ricordiamo a tutti gli utenti della strada che insieme alla RC auto e al Soccorso stradale è essenziale scaricare i rischi di un **incidente con la fauna selvatica e/o animali randagi** riguardo ai danni subiti dal veicolo e dal guidatore.

Prima di sottoscrivere una polizza, farsi spiegare bene i punti sulle condizioni generali, in modo da non aver sorprese nel caso di un malaugurato incidente.

Alcuni articoli di giornale

9 maggio 2023

La fauna selvatica scorrazza anche per le strade cittadine

<https://www.055firenze.it/art/220320/Cinghialeavvistato-per-le-strade-di-Firenze/>

6 aprile 2023

Un furgone ha travolto un cervo sbucato all'improvviso sulla superstrada di Malpensa a Busto Arsizio ...

L'impatto è stato fatale per il giovane esemplare. Ingenti i danni riportati dal mezzo...

<https://www.varesenews.it/2023/04/cervo-investito-sulla-statale-336-a-busto-arsizio/1582081/>

25 aprile 2023

Si schianta con la bici contro un cinghiale, grave un 15enne: gli hanno asportato la milza

<https://www.fanpage.it/napoli/si-schianta-con-la-bici-contro-un-cinghiale-grave-un-15enne-gli-hanno-asportato-la-milza/>

Auto contro cinghiale a Ziano, non ce l'ha fatta il conducente di 75 anni

<https://archivio.piacenza24.eu/auto-cinghiale-ziano-non-ce-lha-fatta-conducente-75-anni/>

Automobilista investe un cinghiale e si ribalta

<https://notiziaoggi.it/cronaca/automobilista-investe-un-cinghiale-e-si-ribalta/>

Villanova Mondovì, auto urta un cinghiale e finisce fuori strada: muore donna di 55 anni

<http://www.provinciagranda.it/home/2022/07/14/news/villanova-mondovi-auto-urta-un-cinghiale-e-finisce-fuori-strada-muore-donna-di-55-anni-9538/>

Investe cinghiale, auto distrutta

Niente soldi da Regione e Provincia: «I danni chi me li paga?». L'auto distrutta dopo l'incidente a Villanova

<https://primanovara.it/cronaca/investe-cinghiale-auto-distrutta/>



UN RECENTE ESEMPIO CHE DIMOSTRA CHE IL RISCHIO È REALE

La mail inviata dall'associata

Inviato: venerdì 26 gennaio 2024

Da: Aurora

A: info@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: Richiesta info animali selvatici.

Testo: Vorrei chiedere se avete informazioni a riguardo a richiesta risarcimento danni derivanti da investimento animali selvatici. Purtroppo, qualche giorno fa abbiamo investito un capriolo (che poi è scappato) che ci ha procurato dei danni al frontalino. Ho telefonato ai carabinieri, che non sono intervenuti, ma hanno fatto la registrazione della spiegazione di quanto avvenuto. Vi ringrazio in anticipo. Aurora

La risposta dell'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI

Da anni, a seguito dei problemi che ci rappresentano i nostri associati, abbiamo prodotto e diffuso i consigli utili a viaggiare in sicurezza, evitando amare sorprese. Purtroppo, moltissimi non leggono perché pensano *...a me non succederà mai...*. Tra i consigli abbiamo inserito il rischio di incidenti con la fauna selvatica e/o gli animali randagi, consigliando di scaricare su una Compagnia di assicurazioni detto rischio in modo che, qualora succedesse, si viene ristorati dei danni subiti. Ovviamente, per essere facilmente risarciti, abbiamo consigliato di installare una dash cam (telecamera da cruscotto) da accendere prima di entrare in circolazione stradale, in modo da poter dimostrare il fatto in modo oggettivo. Fortunatamente i danni che avete subito sono minimi (*potevate sbandare e finire fuori strada e/o sbattere contro un grosso cinghiale e riportare danni per migliaia di euro*), quindi, passiamo a elencare cosa deve affrontare chi guidava senza aver scaricato detti rischi su una Compagnia di assicurazioni.

1. Occorre dimostrare il fatto (difficile se non avevate a bordo attiva una dash cam (telecamera da cruscotto));
2. incaricare e pagare un legale che per prima cosa deve individuare il soggetto al quale chiedere il risarcimento (probabilmente la Regione e/o un ente parco eccetera), attivare tutti gli atti utili tra i quali, quasi certamente, il ricorso al Giudice di Pace perché è rarissimo che la controparte accetti di pagare quanto da voi richiesto.
3. incaricare e pagare un vostro Perito che stabilisca in modo dettagliato i danni che avete subito;
4. pagare il Perito del Tribunale perché il Perito della controparte non concorda sui danni presentati dal vostro Perito;
5. aspettare qualche anno per ottenere la prima sentenza e, qualora fosse a voi favorevole, la controparte può presentare appello in Tribunale e ripartono i costi e i tempi;
6. aspettare per anni la seconda sentenza che, sempre qualora fosse a voi favorevole, la controparte potrebbe presentare appello in Cassazione e ripartono i costi e i tempi per la sentenza definitiva;
7. la possibilità che la sentenza definitiva non accolga il vostro ricorso e tutte le vostre spese inerenti non saranno risarcite e, addirittura, la possibilità che vi siano addebitate le spese che le controparti hanno sostenuto per i ricorsi;
8. la possibilità, diciamo la certezza alla luce della nostra esperienza nei tribunali, che la sentenza definitiva accolga il vostro ricorso ma che stabilisca dei rimborsi che NON compenseranno tutti i danni e tutte le spese che avete dovuto sostenere nel tempo.

Cordiali saluti, Pier Luigi Ciolli - www.coordinamentocamperisti.it



IN CASO D'INCIDENTE

1. Accendere le **quattro frecce lampeggianti**.
2. Posizionare il **triangolo a distanza di sicurezza** dal veicolo.
3. **Comunicare al 112 l'avvenuto incidente** e/o materiale sulla strada e/o problematiche rilevate sulla strada.
4. Il guidatore e i passeggeri devono **indossare il gilet retroriflettente**.
5. Posizionarsi tutti in sicurezza fuori dal veicolo.
Ove è possibile, oltre il guardrail ubicato sulla destra del senso di marcia.

ESSENZIALE AVER INSERITO NEL CELLULARE

ICE (acronimo di **In** **C**aso di **E**mergenza - **In** **C**ase of **E**mergency)

Si tratta di un'azione priva di costi. Il problema del blocco non esiste con i cellulari di nuova generazione perché **ICE** bypassa tutti i blocchi del telefono, senza ledere la privacy, e non consente di accedere ai dati interni.

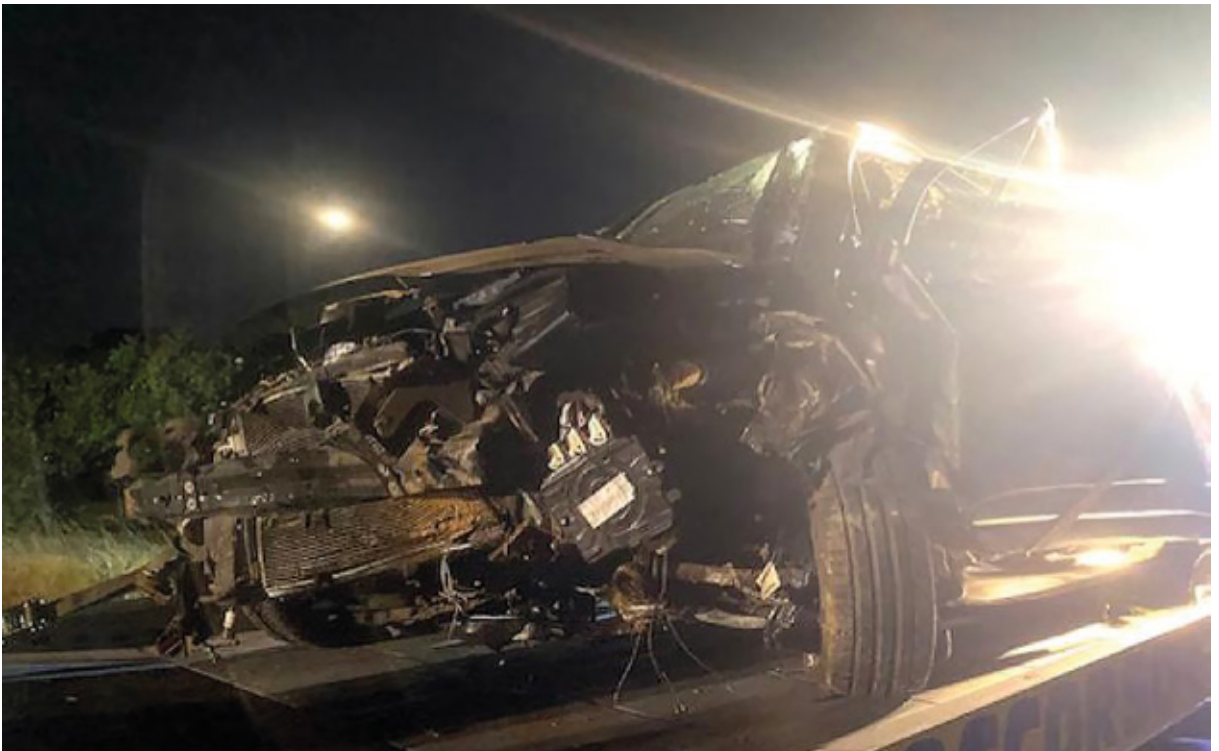
Sovente i soccorritori trovano nelle tasche e/o borse dei feriti e/o dei morti un cellulare ma, trovando nella rubrica telefonica una lista interminabile di nomi e numeri, risulta loro difficile individuare chi dover avvisare per primo di quanto è successo.

In pratica, in un'emergenza dove l'infortunato non è in grado di parlare, il soccorritore che trova il cellulare, premendo il tasto avvio chiamata gli appare **ICE** e può chiamare la persona che si ritiene debba essere avvisata:

- in modo da chiedere a chi risponde di rappresentare la storia clinica dell'infortunato;
- di informare chi risponde in modo che possa intervenire nella gestione delle attività dell'infortunato;
- di aggiornarlo dove sarà trasferito l'infortunato per ricevere le prime cure.

Dunque, se non lo hai già fatto, inserisci **ICE** nel tuo cellulare e in quello dei tuoi famigliari. L'operazione è semplice, scrivi nella rubrica del cellulare **ICE**, poi 1 che sarà il primo da chiamare, poi 2 e via dicendo, in modo che, se chi viene chiamato non risponde, il soccorritore chiama il successivo.

Ecco un esempio: **ICE 1 333 12345678 - ICE 2 06 65432 - ICE 3 0838 0123456**



BOMBOLE GPL MOBILI

Le attenzioni da attivare per evitare drammatiche esplosioni e/o incendi, in particolare riguardo alle caravan e alle autocaravan

Le bombole GPL installate in modo permanente e/o mobili sono utilizzate per alimentare i servizi all'interno di una caravan e/o per alimentare i servizi e per la trazione in un'autocaravan.

Le bombole GPL possono contenere propano, butano o una miscela di butano e propano.

La differenza più significativa tra propano e butano è il raggiungimento del punto di ebollizione, ovvero la temperatura limite alla quale il combustibile da liquido inizia a trasformarsi in gas.

Il butano ha il suo punto di ebollizione a -0.4°C , perciò quando la temperatura si avvicina al 0°C , la capacità di erogazione della bombola diminuisce.

Questa caratteristica rende la bombola al butano ideale nel periodo primaverile ed estivo.

Il propano, invece, raggiunge il suo punto di ebollizione a -43°C , perciò nel periodo invernale è preferibile utilizzare una bombola rifornita completamente di propano, in modo da garantire una migliore erogazione del gas.

Purtroppo, è ricorrente la perdita di gas da una bombola GPL mobile posta all'interno di una caravan e/o di un'autocaravan e ciò dipende dal fatto che alcuni non sono a conoscenza che dette perdite di gas dipendono dai seguenti motivi:

1. non è alloggiata nel gavone (vano costruito secondo specifiche di sicurezza dall'allestitore della caravan e/o dell'autocaravan) e non è allacciata con apposite cinghie di sicurezza che ne impediscano la caduta e/o lo sbattacchiamento. Lo scopo principale del gavone è disperdere le possibili perdite di gas all'esterno del veicolo, garantendo la sicurezza dei viaggiatori. Il gavone deve contenere esclusivamente la bombola e, quindi, non vanno assolutamente riposti altri oggetti e non ci devono essere ingombri che chiudano le prese di ricambio dell'aria;



Bombole GPL inserite nell'apposito vano.
La griglia aperta verso l'esterno è posta sul pavimento fra lo spazio libero tra le due bombole

2. ad ogni sostituzione non è stato eseguito il cambio della guarnizione fra il rubinetto e il regolatore;
3. è stata ricaricata, violando la legge, con il “fai da te” invece che dagli stabilimenti autorizzati dalla legge a riempire le bombole a gas GPL e/o è stata riempita oltre l’80% della capienza;
4. non è stata rispettata la data di scadenza del regolatore e del tubo di collegamento;
5. non sono stati fatti eseguire ciclicamente da un’officina, con rilascio di fattura, le **prove di tenuta degli allacciamenti agli impianti di erogazione interni** (cucina, boiler, frigorifero, riscaldamento);
6. rimane a bordo per molte stagioni prima di esaurirsi e, nel viaggiare, anche se ben assicurate al pavimento in posizione eretta, subiscono vibrazioni e/o sobbalzi tali da attivare un allentamento delle chiusure e/o guarnizioni e/o dei raccordi;



7. una seconda bombola è posta come riserva all’interno della caravan e/o dell’autocaravan in una posizione non autorizzata dal costruttore della caravan e/o dell’autocaravan aumentando i rischi.

Prestare attenzione a quanto ricordano i seguenti punti per evitare il rischio di perdere un bene e/o la vita propria e altrui nonché di incorrere in responsabilità assicurative, amministrative, civili e penali.

- a. Proteggersi le mani e i bracci con indumenti e/o panni, possibilmente bagnati, qualora il gas fuoriesca dalla bombola, e solo dopo intervenire per bloccare la fuga, chiudendo il rubinetto e/o la leva del regolatore nel caso di bombola con valvola;
- b. riconsegnare sempre la bombola vuota al rivenditore da cui si acquista la bombola nuova, facendosi sempre rilasciare lo scontrino da archiviare tra i documenti importanti;
- c. non lasciare all’interno di appartamenti, garage sgabuzzini una bombola inutilizzata, semivuota o apparentemente vuota e/o di non abbandonarla tra i rifiuti.

Prima di recarsi in viaggio all’estero ricorda di verificare se nelle nazioni che attraversi esiste la possibilità di acquistare una bombola GPL piena, rendendo indietro quella scarica, e che puoi collegare agli attacchi delle bombole presenti nella tua autocaravan.

L'ARTICOLO

https://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2024/01/01/news/camper_rischia_di_esplodere-13966255/ 2024, 1 gennaio / di NICOLA CORRADINI

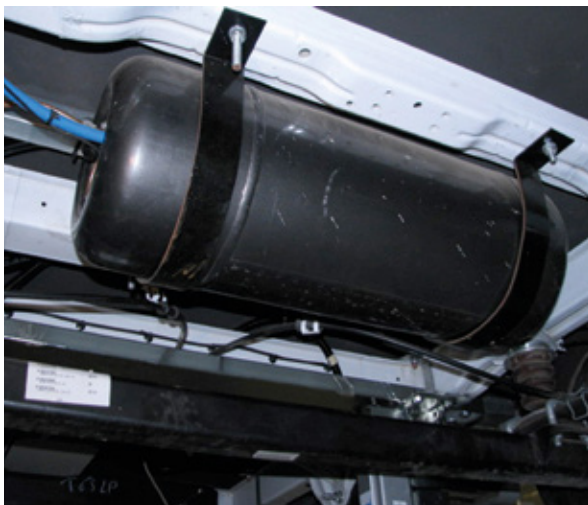
La puzza di gas, tra via Giulio Romano e via Rippa, era forte. Ad avvertirla, oltre ai passanti, sono stati gli operatori della Croce Verde, la cui sede si affaccia proprio all'intersezione tra le due strade. Hanno cercato di capire quale fosse la fonte, cosa difficile quando ci si trova all'aperto, poi hanno intuito: il punto di emissione era un camper parcheggiato in via Giulio Romano, più o meno all'altezza della cancellata del liceo D'Este. Erano da poco passate le 13 di sabato 30 dicembre. A quel punto è partita la chiamata ai vigili del fuoco, che sono arrivati subito dalla caserma di viale Risorgimento: il rischio di un'esplosione era concreto. Allarme giustificato. Già, perché a perdere gas era una bombola utilizzata per l'angolo cottura all'interno del camper. E non c'era un minuto da perdere. I vigili del fuoco, una volta confermato che il gas fuoriusciva dal grosso veicolo parcheggiato, hanno allertato la polizia locale che ha chiuso l'accesso alla zona per evidenti ragioni di sicurezza. I proprietari del camper, una famiglia in soggiorno a Mantova per turismo, non erano nelle vicinanze. Stavano giustamente passeggiando in città, dopo aver pranzato, del tutto inconsapevoli di quanto stava accadendo nel loro mezzo. I vigili del fuoco hanno quindi forzato la porta d'ingresso del veicolo. Bombola difettata. All'interno del camper gli operatori hanno individuato velocemente la bombola da cui usciva il gas. A bordo c'era una seconda bombola in perfette condizioni. Quella difettata è stata subito messa in sicurezza e smontata come prevede la procedura. Un procedimento che ha richiesto un tempo relativamente breve, ma sono stati momenti di tensione da chi stava all'esterno. Non ci sono state complicazioni e finita l'operazione di messa in sicurezza, la polizia locale ha potuto riaprire la strada al traffico. Calata la tensione, sui volti di tutti gli operatori intervenuti sono apparsi dei sorrisi. Effettivamente il pericolo corso è stato notevole. Scuole chiuse, per fortuna. I proprietari del camper sono stati rintracciati. Anche per loro è andata molto bene. Certo, dovranno riparare la porta d'ingresso del veicolo, ma hanno corso un grossissimo rischio. Basta pensare a cosa sarebbe accaduto se la perdita fosse avvenuta nella notte. Oppure alle conseguenze che avrebbe portato l'esplosione di un ambiente saturo di gas e con una seconda bombola nell'abitacolo. A scongiurare il rischio sono stati i vigili del fuoco, certo, ma anche gli operatori della Croce Verde che hanno dato l'allarme in tempo utile. Fortunatamente l'episodio è avvenuto durante la pausa di fine anno delle attività scolastiche. Le strade, insomma, erano poco trafficate in quella fascia oraria. Ma stiamo parlando di via Giulio Romano e via Rippa, vale a dire l'incrocio dove si concentrano cinque scuole. Il caos del traffico in quella zona in coincidenza dell'orario di uscita degli studenti è cosa nota. Bloccare tutto per una perdita di gas e il rischio di un'esplosione avrebbe generato molta paura tra ragazzi e genitori. Ma ieri le scuole erano chiuse: per fortuna.

Un grazie alla **GAZZETTA DI MANTOVA** che come sempre informa in modo tempestivo e corretto i propri lettori.

SERBATOI PERMANENTI GPL: prima di tutto la sicurezza

Anche di recente un incendio è scaturito in un'autocaravan (vedi articolo del 7 febbraio 2024 **Camper a fuoco dopo l'esplosione a Ferrara, morti madre e figlio**: A provocare l'incendio è stata l'esplosione dopo una fuga di gas. <https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/camper-distrutto-morti-madre-figlio-s6g91jam>).

Durata di un serbatoio permanente GPL



AGGIORNAMENTO PER IL MONTAGGIO DI UN SERBATOIO PER GPL, RISPONDENTE AL REGOLAMENTO N.R67 NON DESTINATO ALLA ALIMENTAZIONE DEL MOTORE (MARCA ICOM N.SERIE-7598 CAPACITA' LT.45+4)

Estratto della Carta di Circolazione

In base alla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. B76/2000/MOT del 16 novembre 2000, i serbatoi GPL devono essere sostituiti trascorsi dieci anni dalla data del collaudo quando l'installazione è successiva alla prima immatricolazione del veicolo oppure dalla data di prima immatricolazione se il veicolo è stato allestito sin dalla origine con impianto GPL.

Veicoli acquistati all'estero: alcuni paesi come a esempio la Germania producono serbatoi GPL per autotrazione e valvole di sicurezza non conformi alla normativa italiana. In tali casi, se il proprietario intende immatricolare il veicolo in Italia dovrà adeguare tutte le componenti del veicolo alla normativa italiana. Per la sicurezza verificare se sulla Carta di Circolazione è inserita la dicitura circa l'esistenza del serbatoio permanente GPL. In sintesi, se la data incisa sul serbatoio è superiore ai 10 anni, chiedere a un professionista il preventivo comprensivo di installazione serbatoio permanente GPL, certificazione impianto interno GPL, consegna Carta di Circolazione con sopra trascritta installazione.

SE IN UNA STAZIONE DI RIFORNIMENTO RIFIUTANO IL RIFORNIMENTO GPL

In qualche stazione di servizio si può trovare qualche incompetente che, con varie argomentazioni ti rifiuta il rifornimento di un serbatoio permanente del GPL che è trascritto sulla Carta di Circolazione.

In tal caso gentilmente ricordargli che è in errore perché il tuo serbatoio permanente del GPL è trascritto sulla Carta di Circolazione e il suo rifiuto, violando sia quanto previsto nel Decreto del Ministero dell'Interno del 20 aprile 2018 che nella circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 19042 del 3 agosto 2018, ne risponderebbe in prima persona a livello amministrativo e civile.

Se conferma il rifiutarti il rifornimento, con calma:

- 1) provvedi a rifornire l'autocaravan di carburante facendoti rilasciare la ricevuta perché servirà a individuare il gestore della stazione di rifornimento;
- 2) senza fartene accorgere, da lontano, scatta delle foto con il cellulare alla stazione di servizio e alla persona che ti ha negato il rifornimento;
- 3) racconta il fatto, segnalando se era presente una persona che ha ascoltato il rifiuto;
- 4) invia a segreteria@coordinamentocamperisti.it la copia della carta di circolazione, copia del tuo documento di identità, le foto, lo scontrino, il racconto e se c'era un testimone la sua dichiarazione sui fatti occorsi e il suo documento d'identità.

L'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI, ricevuta detta documentazione interverrà per far rispettare la legge.

DANNI DA CARBURANTE CONTAMINATO

Indicazioni pratiche per cautelarsi nonché mettere le basi utili per attivare una richiesta di risarcimento

L'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI riceve saltuariamente segnalazioni circa danni subiti da proprietari di autocaravan a causa di carburante contaminato da sostanze impure o comunque estranee come ad esempio l'acqua.

In questi casi, nell'arco di poche ore dal rifornimento, il veicolo è soggetto ad arresto per guasto meccanico con tutto ciò che ne consegue come il rischio di sinistri stradali, l'interruzione forzata di un viaggio magari a distanza dal luogo di provenienza, l'attesa dei tempi di riparazione del veicolo.

Insomma, uno scenario affatto auspicabile soprattutto in vista di una vacanza in famiglia.

Per evitare che al danno si aggiunga la beffa, è bene adottare subito alcune cautele in modo da acquisire le prove necessarie per ottenere il risarcimento dei danni subiti.

Di seguito una serie di indicazioni di carattere non esaustivo:

- 1.** conservare sempre lo scontrino dell'avvenuto rifornimento;
- 2.** acquisire le dichiarazioni di eventuali testimoni in grado di riferire circa l'arresto del veicolo avendo cura di specificare il luogo, la data e l'orario in cui si è verificato. In ogni caso acquisire nome, cognome, indirizzo di residenza e recapito telefonico dei testimoni;
- 3.** nell'immediatezza del guasto, contattare la Guardia di Finanza telefonando al 117 chiedendo l'invio di una pattuglia in modo che sia tempestivamente eseguita l'analisi del carburante presso il venditore nonché bloccare l'erogazione di detto carburante ad altri veicoli;
- 4.** all'officina dove arriva l'autocaravan chiedere di scaricare in un apposito contenitore il carburante contenuto nel serbatoio per consentire a un perito del gestore della stazione di servizio, a un vostro perito, alla Guardia di Finanza un prelievo per un'analisi di laboratorio;
- 5.** se possibile, subito dopo il guasto, recarsi nuovamente presso l'impianto di rifornimento alla presenza di un testimone e prelevare un quantitativo minimo di carburante tramite idoneo contenitore per un'eventuale successiva analisi di laboratorio;
- 6.** nell'immediatezza del guasto o comunque entro le 24 ore successive, segnalare per iscritto il guasto al fornitore del carburante avendo cura di precisare la data, l'orario del rifornimento e quello in cui si è manifestato il problema;
- 7.** acquisire la perizia dell'officina incaricata di accertare il guasto ed eseguire la riparazione. È importante documentare la presenza di sostanze contaminanti o comunque estranee al carburante all'interno dell'impianto e del serbatoio del veicolo;
- 8.** stimare il danno subito e procedere con la richiesta di risarcimento danni nei confronti del soggetto che ha erogato il carburante contaminato.

RIFORNIMENTO DI BENZINA IMMESA AL POSTO DEL DIESEL E VICEVERSA

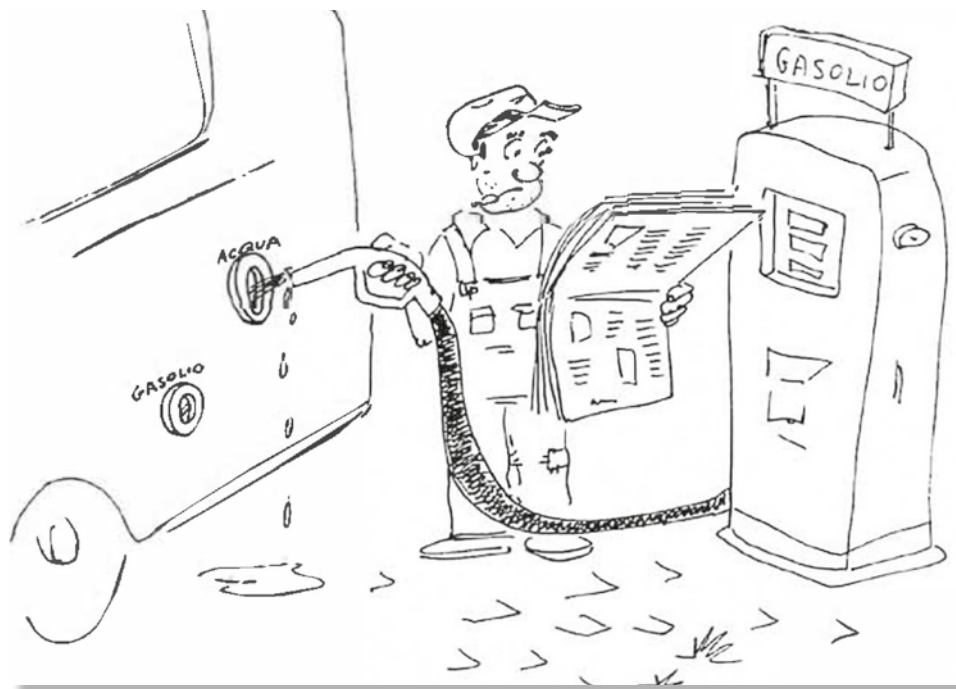


Purtroppo, è successo e succede anche che l'addetto al rifornimento, per vari motivi, immette la benzina al posto del diesel oppure viceversa.

Di seguito una serie di indicazioni di carattere non esaustivo:

- 1.** conservare sempre lo scontrino dell'avvenuto rifornimento;
- 2.** acquisire le dichiarazioni di eventuali testimoni in grado di riferire circa l'arresto del veicolo avendo cura di specificare il luogo, la data e l'orario in cui si è verificato. In ogni caso acquisire nome, cognome, indirizzo di residenza e recapito telefonico dei testimoni;
- 3.** all'officina dove arriva l'autocaravan chiedere di scaricare in un apposito contenitore il carburante contenuto nel serbatoio per consentire a un perito del gestore della stazione di servizio e a un vostro perito di prenderne atto;
- 4.** nell'immediatezza del guasto o comunque entro le 24 ore successive, segnalare per iscritto il guasto al fornitore del carburante avendo cura di precisare la data, l'orario del rifornimento e quello in cui si è manifestato il problema;
- 5.** acquisire la perizia dell'officina incaricata di accertare il guasto ed eseguire la riparazione. È importante documentare la presenza di carburante diverso da quello previsto nell'impianto e all'interno del serbatoio del veicolo;
- 6.** stimare il danno subito e procedere con la richiesta di risarcimento danni nei confronti del soggetto che ha erogato il carburante contaminato.

RIFORNIMENTO CARBURANTE IMMESSO ERRONEAMENTE NEL SERBATOIO DELL'ACQUA POTABILE



Purtroppo, è successo e succede anche che l'addetto al rifornimento, per vari motivi, apra il tappo del serbatoio dell'acqua e immetta il carburante.

Di seguito una serie di indicazioni di carattere non esaustivo:

- 1.** conservare sempre lo scontrino dell'avvenuto rifornimento;
- 2.** acquisire le dichiarazioni di eventuali testimoni in grado di riferire circa l'errata immissione del carburante, avendo cura di specificare il luogo, la data e l'orario in cui si è verificato. In ogni caso acquisire nome, cognome, indirizzo di residenza e recapito telefonico dei testimoni;
- 3.** all'officina dove arriva l'autocaravan chiedere di scaricare il carburante contenuto nel serbatoio dell'acqua e far procedere a un'attenta e completa igienizzazione del serbatoio e/o alla sua sostituzione, facendosi rilasciare la relativa relazione e fattura;
- 4.** nell'immediatezza dell'errato rifornimento o comunque entro le 24 ore successive, segnalare per iscritto al fornitore del carburante avendo cura di precisare la data, l'orario dell'errato rifornimento;
- 5.** stimare il danno subito e procedere con la richiesta di risarcimento danni nei confronti del gestore della stazione di servizio.

RIFORNIMENTO CARBURANTE INFERIORE ALLA SOMMA PAGATA

Nel diverso caso in cui si ritenga di aver ottenuto un quantitativo di carburante inferiore alla somma pagata a causa di un presunto difetto di taratura delle apparecchiature per l'erogazione, è possibile chiedere l'ispezione dell'Ufficio metrico presso la Camera di commercio territorialmente competente che svolgerà un controllo in contraddittorio.

Qualora le apparecchiature risultassero in regola, il soggetto che ha richiesto l'ispezione dovrà sostenere i costi dell'attività svolta dall'Ufficio metrico.



Nel caso ti trovassi in una di dette situazioni, avvisa sempre l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI, inviando notizia e gli aggiornamenti sul caso a segreteria@coordinamentocamperisti.it in modo, a vantaggio di tutti, di consentire di monitorare le situazioni inerenti i rifornimenti di carburante.

PRENOTARE EVITANDO AMARE SORPRESE

Stressati da anni di STATO DI EMERGENZA, appena si è a conoscenza di un raduno o di un viaggio, per i quali magari ci dicono che ci sono pochi posti, ci si prenota senza approfondire troppo. Errore. Infatti, in alcuni casi, si è avuta la sorpresa della perdita del denaro versato e il conseguente ritorno a un gravoso ulteriore stress.

Lungo sarebbe l'elenco di tali amare sorprese, quindi, ritengo sufficiente rammentare i due sottostanti esempi che hanno coinvolto diversi camperisti:

- 2019: il tanto pubblicizzato *GUINNESS WORD RECORD MUGELLO*, un evento che si proponeva di battere il record del numero di autocaravan in un raduno, è naufragato nel nulla, e chi vi partecipò, percorrendo inutilmente centinaia di chilometri e affrontato spese, si trovò in una situazione spiacevole al vaglio della giustizia;
- a fine 2020: il super pubblicizzato evento *GRAN CAPODANNO IN CAMPER*, con raduni di autocaravan che si dovevano tenere in luoghi bellissimi (*Abetone, Salò, sul Lago di Garda, Lago Trasimeno, Rimini, Sestriere, San Marino e Montecarlo nel Principato di Monaco*), si è rivelato un flop, poiché non si svolse alcun raduno. Chi aveva versato anche oltre 700 euro ha visto sparire soldi e organizzatori.

Purtroppo, per veder condannare dei truffatori richiede salute e soldi, perché per avere una sentenza definitiva occorrono anni e parecchie risorse per pagare tecnici e legali.

Non solo, va altresì tenuto conto che gli scarsi finanziamenti assegnati alle Forze dell'Ordine non consentono di individuare rapidamente i delinquenti e/o monitorare le loro azioni criminose.

Visti i costi per far valere i diritti, solo i camperisti associati sono potuti intervenire per portare in giudizio detti organizzatori, perché l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti si è accollata le spese della difesa legale.

Questo, però non deve essere assunto come un precedente, perché le nostre risorse sono limitate, e quindi non possiamo essere sicuri di poterci ripetere in futuro per casi analoghi.

Pertanto, ecco un brevissimo elenco per evitare amare sorprese allorquando dovesse venir meno uno dei seguenti punti.

- 1) La proposta deve contenere i seguenti dati: Posta Elettronica Certificata, sito Internet, indirizzo, telefoni, cognome e nome dell'organizzatore e del referente, i dati inerenti alla polizza assicurativa che hanno sottoscritto per lo specifico evento, la possibilità o meno di portare al seguito animali ed entro quanti giorni è possibile la cancellazione evitando la perdita di quanto versato per la prenotazione.
- 2) La comunicazione su dove effettuare il versamento indicante la denominazione e sede della banca ed il relativo numero di telefono.
- 3) La dichiarazione dei giorni occorrenti per la restituzione di quanto versato nel caso di soppressione del servizio e/o evento, comprensivo dei dati inerenti alla fideiussione a garanzia della restituzione degli acconti versati.
- 4) Nel caso di fruizione durante l'evento presso alberghi, ristoranti eccetera, devono essere indicati i seguenti rispettivi dati: Posta Elettronica Certificata, sito Internet, indirizzo, telefoni nonché l'elenco delle possibili variazioni riguardanti le camere e i menù. In ogni caso, prima di inviare denaro telefonare a uno degli attori succitati chiedendo informazioni sull'evento e sull'organizzatore.

Nel caso si tratti di viaggi e/o soggiorni all'estero, anche in proprio, le indicazioni utili le abbiamo inserite nella home page www.incamper.org.

CEDERE IN USO GRATUITO L'AUTOCARAVAN

È frequente che il camperista conceda gratuitamente in comodato d'uso l'autocaravan a un amico o parente. Per evitare amare sorprese e onerosi contenziosi, ecco alcune informazioni utili.

Cedendo l'autocaravan è consigliato stipulare un contratto di comodato d'uso gratuito tra privati previsto dal Codice Civile, dall'articolo 1803 al 1812, riportando le norme ivi previste compresa la stima del veicolo.

Se detto uso rimane entro i 30 giorni non necessita comunicarlo all'assicurazione trattandosi di guida libera.

Nel caso detto uso superi i 30 giorni, c'è l'obbligo della comunicazione alla Motorizzazione.

Inoltre, il proprietario deve contattare l'assicurazione chiedendo se occorre modificare il contratto in base alla tipologia dell'utilizzatore.

Nel contratto si suggerisce al proprietario di:

- allegare la Carta di Circolazione e la polizza assicurativa;
- autorizzare l'utilizzatore all'espatrio;
- allegare lo scontrino della pesata dell'autocaravan affinché l'utilizzatore sappia quanti chilogrammi può caricare in persone e cose, evitando di superare la massa massima consentita dalla Carta di Circolazione.

Si suggerisce di prevedere per l'utilizzatore l'obbligo di:

- osservare la massima diligenza nell'uso e nella custodia;
- dichiarare che il veicolo sarà condotto esclusivamente dal comodatario;
- riconsegnare l'autocaravan alla data specificata (pulita all'esterno e interno nonché con i serbatoi di raccolta delle acque reflue vuoti) prevedendo un'eventuale penale per ogni giorno di ritardo nella consegna;
- sostenere i costi in caso di guasti o avarie, provvedendo alla riparazione e a quanto altro necessario per la conservazione e il ripristino del veicolo, compreso il trasporto all'officina indicata dal proprietario qualora i tempi di riparazione fossero incompatibili col tempo disponibile del comodatario;
- munirsi dei certificati previsti dalle leggi nazionali nel caso voglia trasportare animali domestici da compagnia;
- effettuare tempestivamente le riparazioni in caso di sinistro stradale obbligandosi, se responsabile anche parzialmente, a risarcire il proprietario per i danni subiti (esempio: per l'aumento del premio assicurativo), oltre al trasporto del veicolo all'officina indicata dal proprietario qualora i tempi di riparazione fossero incompatibili col tempo disponibile del comodatario;
- espletare le azioni e sostenere gli oneri per l'eventuale dissequestro del veicolo oltre a pagare il noleggio di un'autocaravan con caratteristiche simili fino a quando il proprietario non ritorni in possesso del veicolo.

In conclusione, ricordiamo che, a differenza del comodato d'uso, il noleggio è una situazione completamente diversa, le cui indicazioni utili le abbiamo pubblicate sul numero 165, scaricabile aprendo www.incamper.org.

Altresì diversa è la locazione senza conducente, cioè, quando il proprietario di un veicolo, dietro corrispettivo, si obbliga a metterlo a disposizione di altra persona.

TELEPASS

Evitare di salire su un veicolo di altro proprietario con dentro la vostra borsa il vostro telepass perché ai caselli potrebbe leggere il vostro telepass e all'uscita leggere l'altro telepass, creando problemi sia a chi è alla guida che al titolare del contratto.

Quando si sale su un veicolo di altro proprietario verificare se è dotato di telepass, perché, anche se nascosto in un cassetto, potrebbe essere letto ma, a seguito delle verifiche, il gestore dell'autostrada potrebbe poi riscontrare la NON corrispondenza alla targa, attivando problemi al titolare del contratto.

RIMESSAGGI

Ogni tanto un rimessaggio subisce un incendio e/o è sotto sequestro con dentro le autocaravan.

Per evitare amare sorprese il camperista deve essere in possesso:

1. del contratto di rimessaggio;
2. delle ricevute di pagamento;
3. del Regolamento interno, ricordandosi di rispettarne ogni parte;
4. delle foto dello stallo di sosta dove parcheggia e alcune panoramiche;
5. dell'autocaravan ogni volta che la lascia in sosta (foto scattate da tutti i lati compreso il tetto, il contachilometri e gli interni);
6. della polizza assicurativa NON sospesa comprensiva di incendio/furto;
7. della polizza assicurativa per la copertura di atti vandalici o comunque sia denominata per essere rimborsati nel caso si trattasse di un incendio doloso.



Utili informazioni aprendo www.incamper.org
riviste numero 119, 141, 152, 154, 161, 162, 165, 181.

DANNI DA EVENTI ATMOSFERICI

Qualora un'autocaravan, a seguito di eventi atmosferici, subisca un danno alla guarnizione del tappo di un camino e/o di un oblò e/o di una finestra e l'acqua piovana si infiltra nell'abitacolo causando danni, qualora sia stata sottoscritta la polizza di copertura specifica, i danni potranno essere rimborsati.

A contrario se tali danni avvengono successivamente, a causa di piogge, possono essere considerati NON rimborsabili perché era dovere dell'assicurato di provvedere tempestivamente alla messa in sicurezza delle parti danneggiate da cui poteva entrare l'acqua piovana.

Pertanto, in caso di eventi atmosferici, recarsi al parcheggio e/o al rimessaggio per verificare se l'autocaravan ha subito danni e se vi fossero, provvedere alle riparazioni utili a evitare infiltrazioni d'acqua piovana.

SOSTA IN UNO STALLO DI SOSTA RISERVATO AI DISABILI

La Corte suprema di cassazione ha condannato a 4 mesi di carcere un uomo di 63 anni che aveva parcheggiato l'auto in un'area riservata a persone con disabilità. Nella Gazzetta Informa News del 26 aprile 2017 www.gazzettaamministrativa.it: *Segnalazione della sentenza della Sez. V Penale della Corte di Cassazione pubblicata in data 7.4.2017. Parcheggio disabili: scatta la sanzione amministrativa se si parcheggia il veicolo negli spazi riservati alla fermata o alla sosta dei veicoli di persone invalide, scatta il penale se il parcheggio è assegnato nominativamente. Iniziamo dal fatto che vede i giudici del merito accertare che il veicolo di proprietà dell'imputato è rimasto parcheggiato nel posto riservato alla persona offesa, disabile, da prima delle 10.40 del 24 maggio 2009 alle 2.20 del giorno successivo, il 25 maggio 2009. Ciò aveva impedito al disabile di parcheggiare la propria autovettura nello spazio vicino a casa, assegnatole dal Comune a causa della sua disabilità. Rileva la Corte che "certo, se lo spazio fosse stato genericamente dedicato al posteggio dei disabili la condotta del ricorrente avrebbe integrato la sola violazione dell'art. 158, comma 2, Codice della Strada, che punisce, appunto, con sanzione amministrativa, chi parcheggi il proprio veicolo negli spazi riservati alla fermata o alla sosta dei veicoli di persone invalide. Ma, in questo caso, quando lo spazio è espressamente riservato ad una determinata persona, per ragioni attinenti al suo stato di salute (come non si contesta essere avvenuto nel presente caso specifico), alla generica violazione della norma sulla circolazione stradale si aggiunge l'impedimento al singolo cittadino a cui è riservato lo stallo di parcheggiare lì dove solo a lui è consentito lasciare il mezzo". Sussiste, pertanto, per la Cassazione l'elemento oggettivo del delitto previsto e punito dall'art. 610 del codice penale rubricato "violenza privata".*

CRIMINALITÀ

NON DISTRARSI ai semafori, nel trovare ruote sgonfie, in seguito a un finto tamponamento

Le tecniche impiegate dai malviventi sono basate sul creare paura e/o disattenzione, ecco alcuni esempi.

1. Nei parcheggi offrono di aiutarti a caricare la spesa nella bauliera e il complice si appropria di quello che trova nell'auto che è aperta.

SOLUZIONE: portiere chiuse a chiave quando carichi la spesa.

2. Ti bucano un pneumatico e, quando arrivi, si offrono di aiutarti per mettere la ruota di scorta e nel mentre il complice si appropria di quello che trova nell'auto che è aperta.

SOLUZIONE: portiere chiuse a chiave quando sostituisci un pneumatico e/o fai rifornimento di carburante con la procedura SELF SERVICE.

3. Ti lanciano un uovo sul parabrezza e, quando scendi ti affiancano condannando tale gesto e si offrono di aiutarti per pulire e nel mentre il complice si appropria di quello che trova nell'auto.

SOLUZIONE: portiere chiuse a chiave quando sostituisci una ruota e/o effettui dei controlli esterni al veicolo.

4. Si avvicinano quando sei fermo, ti chiedono un'informazione parlando piano. Non capisci e ti fanno cenno di abbassare il finestrino e mentre ti distraggono il complice apre al volo una portiera per rubare quanto c'è nei sedili posteriori e/o al tuo fianco.

SOLUZIONE: innesta la marcia e piano piano vai avanti. Se la persona insiste prendi il cellulare e chiama il 112.

Quando si decide di scendere da qualsiasi veicolo, in particolare dall'autocaravan

Seguire la seguente procedura:

1. controllare di avere in tasca un foglietto con la targa del proprio veicolo perché in caso di sottrazione con minaccia del veicolo si è scioccati e si dimentica la targa;
2. prendere il cellulare e tenerlo in tasca sempre pronto per ogni chiamata di emergenza;
3. chiudere tutte le porte, finestre, oblò;
4. spegnere il motore e togliere le chiavi, mettendosele in tasca;
5. chiudere le portiere e inserire l'antifurto.

Veicolo sottratto da un criminale che vi minaccia. Alcuni consigli:

- fare dei passi indietro rispetto al criminale e al veicolo;
- una volta che il criminale è partito con il vostro veicolo chiamare il 112, precisando che si tratta di una rapina e segnalando sia la targa sia la presenza a bordo del telepass. Non attivare il blocco del telepass perché è bene che il criminale lo usi e possa essere così georeferenziato;
- in caso vi venga sottratto anche il cellulare non attivarne il blocco perché è bene che il criminale lo usi e possa essere così georeferenziato;
- annotare le targhe dei veicoli che sono parcheggiati in un raggio di 100 metri perché il criminale è giunto sul posto sicuramente a bordo di un veicolo;
- verificare se ci sono telecamere, e nel caso positivo chiedere alle Forze dell'Ordine di acquisire i filmati.

Quando ci si accorge che ci hanno rubato il veicolo

Alcune semplici indicazioni al fine di agevolare l'attività della Polizia Giudiziaria:

- denunciare subito i fatti alla Polizia Giudiziaria avendo cura di precisarli nel modo più circostanziato possibile (fornire il maggior numero possibile di dettagli relativi alle persone e alle circostanze di tempo e luogo);
- in modo particolare, verificare e riferire alla Polizia Giudiziaria la presenza di telecamere nella zona ove è avvenuto il furto/la rapina;
- ricordarsi che è sempre possibile integrare la denuncia: ciò può accadere perché ad esempio, il soggetto che denuncia, trovandosi sotto choc, può focalizzare i fatti solo in un secondo momento oppure perché alcuni particolari possono venire in mente a distanza di tempo;
- in sede di denuncia, dichiarare di voler essere informato ai sensi dell'art. 406, co. 3, c.p.p., nonché di eventuali richieste di archiviazione;
- in sede di denuncia, dichiarare altresì di opporsi alla definizione del presente procedimento con decreto penale di condanna;
- leggere sempre e verificare attentamente se quanto riportato nella denuncia è esaustivo e corretto. In caso di errori o omissioni chiedere la correzione prima di sottoscrivere.



ENTRA IN AZIONE
Passando dalla condivisibilità
alla condivisione attiva



Al fine di proseguire nelle battaglie quotidiane per conseguire altre vittorie, che ci porteranno a festeggiare quella finale, non solo serve la tua iscrizione ma è essenziale che convinci a iscriverti anche un solo camperista.

RICORDA AI CAMPERISTI CHE:

1. serve la loro partecipazione, perché ogni battaglia richiede enormi risorse economiche;
2. per partecipare alla "vittoria finale" basta versare anche soli 20 euro, se si ha una mail, oppure soli 35 euro. Basta solo un minuto per aprire www.coordinamentocamperisti.it cliccare su PayPal (commissione a carico dell'associazione) oppure effettuando un bonifico sul nostro IBAN IT11D0303202805010000091123;
3. siamo in azione solo grazie al contributo derivante dalle iscrizioni: infatti, NON riceviamo finanziamenti pubblici, NON fruiamo di agevolazioni fiscali, NON vendiamo beni e/o servizi, NON incassiamo per pubblicità e/o altro;
4. associandosi entro potrà ricevere IN OMAGGIO la tessera del TOURING CLUB ITALIANO e undici numeri della rivista TOURING (omaggio riservato ai primi 20.000 associati).



COSA FARE QUANDO: PARCHEGGI E RITorni AL PARCHEGGIO CONSEgni IL TUO VEICOLO AD ALTRI E NE RIENTRI IN POSSESSO

Con il cellulare filma e scatta delle foto al contachilometri, ai quattro lati e alla parte superiore del veicolo.

Inoltre, quando sosti, posizionati a ognuno dei quattro angoli del parcheggio per effettuare una panoramica, filmando e fotografando (in quest'ultima precauzione attivando, tra le opzioni della fotocamera, la "filigrana" con data e ora dello scatto). Filma e/o fotografa anche la segnaletica stradale verticale ivi presente.

Avrai dedicato pochi minuti che si riveleranno utilissimi qualora:

- ricevesti una contravvenzione quando invece avevi parcheggiato nel rispetto del Codice della Strada;
- in quale data e orario hai rinvenuto un danno al veicolo;
- il periodo e i chilometri nei quali il veicolo non era in tuo possesso.

**QUANDO PARCHEGGI L'AUTOCARAVAN
ESPONI SUL CRUSCOTTO
ALL'INTERNO DEL PARABREZZA
IL NOSTRO TAGLIANDO
CHE TI DISTINGUE DAGLI ALTRI**



www.incamper.org



CAMPER

è rivista dal 1988

edita dall'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI



Associazione Nazionale
COORDINAMENTO
CAMPERISTI

www.coordinamentocamperisti.it



50125 FIRENZE via di San Niccolò 21 - 055 2469343 - 328 8169174
info@coordinamentocamperisti.it - ancc@pec.coordinamentocamperisti.it